

Tradotta il 30 Gennaio 2014 - Tiziano Quaglia Butünöw

Ho evidenziato in neretto la sola parte dell'indovinello.

<i>Tuw <u>g</u>sdö to <u>w</u>dilano¹</i>	<i>Nel Bosco è tagliata</i>
<i>Nu <u>t</u>ana <u>p</u>étör² <u>w</u>sanó</i>	<i>Sopra il focolare asciugata</i>
<i>Nu po <u>v</u>asó to <u>n</u>asanö</i>	<i>E per il paese è portata</i>
<i>Da to be bila <u>z</u>ütira</i>	<i>E questo sarebbe il violino</i>

- 1) Wdölèt = verbo che si usa per indicare il taglio della legna nel bosco
- 2) Pétör = la parte alta del focolare. Una volta il focolare era composto da uno o due legni nella parte alta ,verso il soffitto, (ancora oggi probabilmente in qualche casa in alpeggio, planüne, si possono vedere) a cui era agganciata la catena che serviva per agganciare le pentole per cuocere il mangiare). Sopra questi legni veniva appoggiato il legno perché si asciugasse (stagionasse). A volte sopra questi legni veniva posto un asse per poter appoggiare le ricotte o i formaggi da affumicare.

Nota:

Si tratta di una definizione, in termini di indovinello, del violino resiano, la zütira.

Anche a Stolvizza è conosciuta questa definizione del violino ma viene detta con una leggera differenza nella vocalità rispetto a questa che potete ascoltare.

Da bambino ricordo che quando si andava per le case, alla sera, per passare il tempo si raccontavano storie di vita vissuta, favole che tutti ascoltavamo volentieri e a volte invece qualcuno proponeva gli indovinelli. Indovinelli come questo.